

Traversata Noasca – Ceresole Reale (To)

Difficoltà: E - Escursionismo

Dislivello in salita: 1.000 m.

Dislivello in discesa: 600 m.

Quota di partenza: 1.150 m.

Quota massima: 2.050 m (Pra del Cres)

Quota di arrivo: 1.550 m.

Tempo: 6 ore circa

Colazione al sacco

Ritrovo – partenza: ore 6.00 dal comando

Vigili Urbani di Voghera

Percorso stradale: Autostrada direzione

Monte Bianco uscita ad Ivrea. Si segue per

Cuorné – Pont Canavese e si percorre la

valle di Locana (valle dell'Orco) fino a

Noasca (km 53 da Ivrea).

Si supera Noasca di un chilometro e dopo 4 tornanti si giunge ad un lungo spiazzo ove si parcheggia l'auto.

Escursione proposta da:

Umberto Lugli e Vittorio Quattrocchio

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Voghera

Piazza Duomo, 70

Tel. 334-2756199



**La Sezione C.A.I. di Voghera
organizza:**

Escursione da Noasca a Ceresole Reale (To)

Domenica 12 Ottobre 2008

Informazioni in sede

tutti i venerdì sera

dalle 21.30 alle 23.00

Descrizione dell'itinerario

Escursione

Alcuni cartelli gialli indicano l'inizio della mulattiera GTA che sale a svolte sulla destra orografica del vallone Ciamosseretto. Presto si esce su una stradina asfaltata, su cui si fa una curva a sinistra, aggirando la borgata Balmarossa di Sopra. Appena a monte delle case occorre individuare a destra la prosecuzione del sentiero, che si alza a monte della curva, e toccando altri due tornanti della carrozzabile giunge in un piccolo parcheggio. Si continua (segnavia) sulla mulattiera che sale ripida, poi piega a sinistra e con un piacevole tracciato in diagonale giunge al pilone votivo che annuncia la borgata Varda (1.525 m.). La mulattiera con due svolte passa a monte della borgata, lascia a destra il sentiero per il Gran Piano e prosegue in piano fino a Maison (1.567 m.). La mulattiera sale per un tratto toccando due piloni votivi ed entra nel vallone del Roc, raggiungendo la borgata Mola (1.591 m.), da cui scende a Cappelle (1.585 m.) e quindi a Potes (2h 30m - 2h 45m.). Più avanti si attraversa il torrente Roc su un ponte di legno (bella vista sulla cascata) e si sale a sinistra giungendo subito ad un alpeggio in rovina. Qui si abbandona il Sentiero Natura e seguendo i segni bianchi-rossi si sale a destra sulla sovrastante chiesetta e all'Alpe Borgo Vecchio (1.598 m.). Dall'alpeggio il sentiero

si abbassa un poco, piega a sinistra, ed inizia una faticosa salita in diagonale nel bosco (sud-est) con cui si raggiunge il costone che separa il vallone del Roc dalla valle principale. Il sentiero piega a destra e risale in prossimità del costone fino ad una sella tra larici e roccioni (m. 1.900, targa dedicata a Santa Lucia). Scavalcata la sella si passa in Valle Orco: dopo pochi passi in discesa il sentiero piega a destra e sale in diagonale, prima sostenuta poi più dolce, fino ad un punto panoramico a picco con bella vista su Noasca e Monte Unghiasse. **Attenzione ai salti di roccia!** Si prosegue quasi in piano su sentiero segnalato e si attraversa lo scosceso vallone di Balma Fiorant. Il sentiero, divenuto meno evidente (occhio ai segnavia) esce su un costone dal quale appaiono le Levanne. Si continua a mezza costa in lieve salita passando a valle di alcuni roccioni, poi in piano fra i larici a monte di una vasta pietraia (m. 2.050 punto più alto della traversata). Con lieve discesa si giunge a Pra del Cres (m. 2.000). Qui si confluisce sul largo sentiero 542 che con breve discesa porta a Plan del Brengi con la baita Ca' Bianca (m. 1.942, ottima vista sulla valle e sulle Levanne). Ad un bivio si lascia a dx il sentiero per La Cialma e si segue la mulattiera che comincia a scendere con una lunga diagonale (sudovest) nel bel lariceto. Si transita a monte della radura con la baita Reposo (m. 1.840), dopo una coppia di tornanti si sfiora la baita Visiret (m. 1.783), si passa un rio e si scende con sei tornanti nel fitto lariceto. Si procede in diagonale in direzione della diga e con lievi svolte si esce su una stradetta asfaltata che arriva alla statale nei pressi della frazione Garsines di Ceresole Reale (m. 1.550). Il ritorno a Noasca (km. 9) può avvenire con pullman di linea (fermata a pochi passi al bar e parcheggio) oppure con auto pre-posizionata in loco.

Note

Attrezzatura: Scarponi, bastoncini, giacca a vento, kway, guanti, copricapo.

Difficoltà: E

Assicurazione obbligatoria:

Soci CAI € 1,50

Non Soci CAI € 3

da versare contestualmente all'iscrizione da effettuarsi entro il venerdì sera precedente

Legenda Difficoltà:

F= Percorso Facile

E= Escursionismo, Attrezzatura e preparazione adeguate.

EE= Escursionismo esperti: preparazione fisica e tecnica.

D= Difficile, preparazione alpinistica

EEA= Escursionismo esperti, Itinerario attrezzato.